



# *Il Ministro della cultura*

## **Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche**

### **da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e in particolare l’articolo 6, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.;



## *Il Ministro della cultura*

VISTA la legge 9 marzo 2022, n. 22 recante: “*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, convertito con modificazioni dalla legge. 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2023 di istituzione della struttura di missione denominata “*Struttura di missione PNRR*”, in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023 recante “*Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero*”;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 recante “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”, con particolare riferimento all’art. 10 recante “*Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.*”, con particolare riferimento all’art. 7, comma 6;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti del Ministero per i beni e le attività culturali*”, modificato, nella parte relativa ai comportamenti organizzativi, dal decreto ministeriale 12 settembre 2016;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei Musei statali*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, n.198 recante “*Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, rep. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”, modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358;

VISTO il decreto ministeriale del 30 dicembre 2021, recante “*Riconuzione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2022, n. 368 di modifica al decreto interministeriale del 4 febbraio 2021, recante “*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all’articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;



## *Il Ministro della cultura*

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, n. 400 recante *“Disposizioni attuative dell'articolo 23, comma l-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*, al fine di sostenere la realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala cinematografica delle opere audiovisive;

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, n. 401 relativo alla *“Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto ministeriale 31 marzo 2023, n. 149, di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2023, nel quale sono confluiti il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità, il Piano della performance, il Piano triennale del fabbisogno del personale, il Piano triennale delle azioni positive, nonché il Piano organizzativo del lavoro agile;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023, n. 292, concernente l'Accordo di monitoraggio di cui all'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati;

VISTI il Documento di economia e finanza 2023 (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri l'11 aprile 2023 e la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023 (NADEF), deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 di nomina del dott. Gennaro Sangiuliano a Ministro della cultura;

TENUTO CONTO delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* in merito alla coerenza e congruità delle priorità politiche espresse rispetto alle missioni affidate all'Amministrazione ed alla rispondenza metodologica del ciclo di programmazione;

EMANA

il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024-2026**

#### **Premessa**

Il presente Atto di indirizzo è volto all'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026. Definito in coerenza con i vincoli contenuti nei documenti programmatici generali, individua gli indirizzi e le principali linee strategiche di settore, al fine di definire, attraverso la programmazione strategica annuale di cui all'art. 8 del D.Lgs 286/1999, gli obiettivi da affidare alla responsabilità operativa e gestionale della dirigenza amministrativa e tecnica, traducendo in azioni concrete le attività da realizzare nei rispettivi ambiti di competenza attraverso gli



## *Il Ministro della cultura*

obiettivi che saranno assegnati con la Direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2024. Lo stesso è destinato a tutti gli Uffici del Ministero della cultura (MiC).

Il Documento è emanato in continuità con il precedente Atto di indirizzo dell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, adottato con decreto ministeriale 13 gennaio 2023, n. 8, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2023, al n. 344 e pertanto si pone in linea con le indicazioni già fornite alle strutture ministeriali lo scorso anno. La programmazione 2024-2026 terrà conto delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni nella legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché della definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 dettati dall'art. 8 del d.P.C.M. 7 agosto 2023.

Si terrà altresì conto del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione, così come definito con lo schema di riorganizzazione approvato in fase di esame preliminare dal Consiglio dei ministri il 27 novembre 2023 e che dovrà essere adottato con d.P.C.M. entro il 31 marzo 2024, redatto ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, nonché del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e ulteriormente aggiornato dal decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215.

Nell'intento di migliorare e rendere più efficiente la struttura organizzativa e al fine di rafforzare l'esercizio integrato delle funzioni ministeriali, verrà quindi rivista l'organizzazione del Ministero e si passerà dalla struttura segretariale ad una nuova struttura dipartimentale. Saranno 4 i dipartimenti; 12 gli uffici di livello dirigenziale generale centrali, ivi inclusa l'Unità di missione per il PNRR; 15 gli uffici di livello dirigenziale generale periferici dotati di autonomia speciale; 1 posto dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art.19, comma 10, del decreto legislativo 165 del 2001, presso l'Ufficio di Gabinetto. Complessivamente, le posizioni di livello dirigenziale generale ammonteranno a 32 unità, mentre quelle di livello non generale ammonteranno a 198, per un totale di 230 unità, così come da dotazione organica prevista dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.

Ciascun dipartimento avrà modo così di rendere più efficace e rapida la funzione di coordinamento dei compiti attribuiti alle direzioni generali afferenti e assicurerà che la gestione amministrativa e finanziaria sia indirizzata verso il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo.

### **1. Il contesto internazionale**

In ambito internazionale il MiC si muoverà seguendo le linee indicate dal Piano di Lavoro Europeo per la Cultura 2023-2026 che mira ad affrontare l'attuale crisi della società europea e internazionale, attraverso un'azione volta a rafforzare la dimensione esterna della cultura quale elemento unificante tra i popoli, con un'attenzione particolare e un'attività destinata alla salvaguardia e alla protezione del patrimonio culturale, in modo specifico per quello dell'Ucraina gravemente minacciato dalla guerra in atto.

Il Ministero continuerà a svolgere un ruolo di primo piano nell'UNESCO, offrendo il supporto operativo per le azioni di intervento, per la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale in grave pericolo a seguito di eventi bellici.



## *Il Ministro della cultura*

Si darà rinnovato impulso all’azione internazionale, anche tramite intese con importanti istituzioni museali di paesi esteri, al fine di riportare nel nostro Paese i beni culturali trafugati o esportati illegalmente, potenziando altresì le attività di recupero e le azioni di restituzione, anche in collaborazione con il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Il MiC lavorerà per valorizzare le comuni radici storiche, religiose e sociali, promuovendo i valori condivisi e, coordinandosi con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, proietterà la cultura italiana nel mondo quale opportunità di sviluppo per la nostra industria culturale e la promozione dell’immagine dell’Italia all’estero.

Proseguirà la collaborazione con le istituzioni comunitarie per dare piena ed efficace attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al fine di cogliere tutte le opportunità di sviluppo e di lavoro per gli operatori della cultura che derivano dai finanziamenti comunitari.

## **2. Il contesto nazionale**

L’attività dell’Amministrazione sarà volta, come da sua missione istituzionale, alla tutela, alla conservazione e alla sicurezza del patrimonio culturale materiale e immateriale, nonché alla valorizzazione dello stesso nella sua accezione più ampia, dal patrimonio architettonico a quello archeologico, artistico, storico, paesaggistico, archivistico e librario, alla sua digitalizzazione, al potenziamento della promozione dell’arte, dell’architettura contemporanea e delle arti creative, all’incremento delle attività culturali del cinema e dello spettacolo, al miglioramento dei servizi offerti al pubblico nei luoghi della cultura, al sostegno nel settore della ricerca, comprese le tecniche innovative nel campo del restauro e alla formazione del personale.

In materia di tutela del patrimonio culturale verrà assicurato il tempestivo svolgimento dei procedimenti di individuazione e di autorizzazione, anche nelle Conferenze di servizi.

Proseguirà l’impegno dell’Amministrazione negli interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura dai rischi collegati ai fenomeni sismici. Con riferimento ai cambiamenti climatici, che hanno avuto effetti dannosi anche sul patrimonio culturale, verrà delineato il quadro conoscitivo e verranno definiti i programmi di sostegno agli enti territoriali per la manutenzione e protezione adeguata.

In materia di tutela paesaggistica si cercherà di coniugare la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con la preservazione del paesaggio, completando altresì la pianificazione paesaggistica nelle regioni ove essa è ancora mancante.

Verranno messe in atto azioni collaborative con gli enti territoriali e le comunità mediante strategie e soluzioni preventive, al fine di minimizzare i rischi causati al patrimonio culturale dal sovraffollamento turistico. Continuerà il potenziamento della sinergia tra istituzioni pubbliche e settore privato allo scopo di migliorare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione, capillarmente diffuso sul territorio. Per i c.d. *siti minori* appartenenti al Ministero, verranno valutate ulteriori forme di concessione d’uso a terzi, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Per una migliore fruizione del patrimonio, verrà assicurato un uso più ampio e consapevole delle tecnologie digitali, allo scopo di garantire anche la piena accessibilità dei luoghi della cultura statali.



## *Il Ministro della cultura*

Proseguiranno i lavori di realizzazione e implementazione di una banca dati statistica, aggiornata costantemente, avente ad oggetto i dati riguardanti i beni culturali, materiali e immateriali, i visitatori e tutte le possibili tipologie di introiti degli istituti e luoghi della cultura.

Verrà rafforzato il profilo identitario delle città italiane, anche attraverso la promozione del territorio, potenziando la partecipazione ai comitati costituiti per la celebrazione dei centenari e degli anniversari di figure storiche importanti per la cultura nazionale.

Nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il MiC, proseguirà la propria azione istituzionale di promozione e sostegno della produzione artistica, privilegiando quella nazionale, adottando misure necessarie a garantire una maggiore attrattività dei predetti settori anche a livello internazionale.

Seguirà l'impegno volto a garantire il reperimento di fondi, anche provenienti dai privati, al fine di assicurare un adeguato sostegno al settore dello spettacolo dal vivo. Tra i requisiti per l'erogazione dei contributi verrà considerato elemento qualificante il coinvolgimento degli artisti italiani nel progetto da sostenere. Nel contempo proseguirà la revisione dei meccanismi normativi riferiti alle erogazioni dei contributi e al *tax credit* in riferimento all'*iter* di approvazione dei progetti.

Nel settore del cinema e audiovisivo, proseguirà il sostegno alle iniziative destinate a favorire l'acquisto dei biglietti da parte del pubblico, in particolare per la visione in sala di film italiani.

### **2.1. Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Continuerà l'impegno dell'Amministrazione nella realizzazione dei progetti delineati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che copre l'arco temporale 2021-2026, articolato nelle seguenti sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Pertanto le linee di azione di competenza del MiC nell'ambito del PNRR, verteranno sulle attività afferenti i seguenti interventi:

- Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale;
- Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi;
- Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei;
- Attrattività dei borghi;
- Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;
- Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici;
- Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art);
- Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà);
- Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde.

In linea con le raccomandazioni della Commissione europea e con le indicazioni pervenute con Circolare congiunta della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione pubblica del 3 gennaio 2024 - n. 1, in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, i dirigenti rispetteranno i tempi stabiliti per il pagamento delle fatture commerciali come specifico obiettivo annuale aggiuntivo.



# *Il Ministro della cultura*

\*\*\*

I dirigenti dell’Amministrazione, ai quali il presente atto è rivolto, orientano le proprie azioni in base alle priorità politiche indicate di seguito con le relative aree di intervento.

La programmazione operativa dovrà evidenziare adeguatamente i risultati concreti da raggiungere, i tempi programmati, i nominativi dei dirigenti responsabili e la spesa stimata.

Ciascun obiettivo dovrà essere corredata da indicatori e target che permettano di valutare i livelli di conseguimento dei risultati. Pari attenzione dovrà essere dedicata al monitoraggio e al coordinamento delle attività amministrative.

## **3. Priorità politiche**

### **Priorità I: Migliorare l’organizzazione e il funzionamento dell’Amministrazione. Digitalizzazione. Attività europea e internazionale.**

1. Attuare le azioni necessarie per sopperire alle carenze di personale derivanti dalla cessazione dal servizio dei dipendenti collocati a riposo; assicurare adeguati tempi di avvicendamento nelle funzioni tra i dipendenti e i nuovi assunti, al fine della trasmissione della conoscenza;
2. ripartire la dotazione organica alla luce della nuova articolazione ministeriale che verrà definita a seguito della riorganizzazione;
3. favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale del Ministero, al fine di sostenerne la crescita professionale e il benessere organizzativo, anche avvalendosi della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali;
4. aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale dipendente, anche alla luce del nuovo assetto organizzativo dell’Amministrazione;
5. integrare i sistemi informativi, pianificare e attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti, in un’ottica sia di efficienza ed economicità sia di maggiore trasparenza, anche al fine di monitorare le misure di prevenzione dal rischio corruttivo;
6. ottimizzare la capacità di spesa riducendo i tempi di pagamento delle fatture commerciali anche secondo quanto previsto dall’art. 4-bis della legge 21 aprile 2023, n. 41. Assicurare la conformità agli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalla normativa vigente così come da circolare congiunta della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione pubblica del 3 gennaio 2024, n.1;
7. razionalizzare le disposizioni fiscali in materia di beni e di attività culturali;
8. rafforzare l’attività di salvaguardia, monitoraggio e assistenza dei siti iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO, monitorandone i sistemi di gestione;
9. programmare e monitorare l’attuazione dei programmi comunitari europei e internazionali, delle politiche di coesione nazionale, nonché dei “Grandi Progetti Beni Culturali”;
10. sviluppare la rete di accordi, protocolli esecutivi e memorandum culturali per lo sviluppo dell’industria culturale e per la promozione dell’immagine dell’Italia all’estero attraverso la



## *Il Ministro della cultura*

diffusione della conoscenza del patrimonio culturale italiano tramite la rete delle Ambasciate e degli Istituti di cultura;

11. rafforzare l'identità e le comuni radici storiche, religiose e sociali con gli altri Paesi membri, promuovendo valori comuni e tutelando l'interesse nazionale.

**Priorità II: Assicurare la tutela, la conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale. Garantire azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesti idrogeologici e altri eventi naturali.**

1. Garantire la tutela e la conservazione del patrimonio materiale e immateriale storico, artistico, archeologico anche subacqueo, architettonico, demoetnoantropologico, archivistico e librario, mediante il corretto e tempestivo svolgimento dei procedimenti di individuazione e di autorizzazione, anche nelle conferenze di servizi;
2. assicurare la tutela e la conservazione del paesaggio, anche mediante la definizione congiunta con le regioni dei piani paesaggistici, tenendo altresì conto degli obiettivi da realizzare in attuazione delle misure previste dal PNRR;
3. contrastare il traffico illecito, potenziando altresì le attività di recupero e le azioni di restituzione con il supporto del Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale;
4. censire, schedare e catalogare il patrimonio culturale, anche immateriale;
5. proseguire le attività connesse alla creazione del Polo di conservazione digitale, attuato dall'Archivio centrale dello Stato, per garantire la sicurezza, l'uso e l'accessibilità a lungo termine degli archivi digitali;
6. monitorare gli interventi di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici, nonché dagli altri eventi calamitosi;
7. svolgere attività di manutenzione programmata, con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione;
8. promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli istituti di alta formazione del MIC.

**Priorità III: Valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale, nonché promozione dello sviluppo della cultura.**

1. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
2. monitorare il grado di soddisfazione degli utenti attraverso l'utilizzo degli appositi strumenti di verifica e rilevazione degli esiti;
3. valorizzare il patrimonio culturale, garantendone la protezione e il decoro;



## *Il Ministro della cultura*

4. incrementare la redditività economica degli istituti e luoghi della cultura, anche attraverso il prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero, al fine di reperire risorse economiche aggiuntive per l'autofinanziamento degli istituti e luoghi della cultura;
5. assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi negli istituti e luoghi della cultura, anche al fine di incrementare le tipologie di servizi cedibili a terzi;
6. assicurare l'attuazione dei programmi di intervento finalizzati a realizzare la piena accessibilità degli istituti e luoghi della cultura, anche mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive;
7. rafforzare il tratto identitario delle città italiane anche attraverso la promozione del territorio, potenziando la partecipazione ai comitati costituiti per la promozione dei centenari e degli anniversari di figure storiche importanti per il nostro Paese;
8. valorizzare il patrimonio archivistico e migliorare la fruizione degli archivi, affinché diventino luoghi aperti e centri di aggregazione.

### **Priorità IV: Sostegno delle attività culturali e creative. Promuovere e sostenere le biblioteche. Salvaguardare il diritto d'autore.**

1. Razionalizzare i meccanismi normativi che riguardano l'*iter* di approvazione dei progetti e l'erogazione dei contributi pubblici per cinema e spettacolo;
2. ridefinire i criteri del Fondo nazionale per lo spettacolo rivedendo i procedimenti per l'approvazione dei progetti e l'erogazione dei contributi, anche privilegiando il coinvolgimento degli artisti italiani quale elemento qualificante per l'erogazione dei contributi;
3. rinnovare i criteri per l'attribuzione del *tax credit*, anche attraverso il contributo apportato dal lavoro delle apposite Commissioni;
4. prevedere, in collaborazione con il Ministero dell'università e della ricerca e con il Ministero dell'istruzione e del merito, la realizzazione di progetti di formazione di figure professionali dello spettacolo;
5. riservare attenzione alle sale cinematografiche incentivando la visione in sala di film italiani da parte degli spettatori, anche attraverso una riduzione del prezzo del biglietto;
6. rafforzare il Piano Nazionale Cinema e Immagini nelle scuole e, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito; potenziare le attività di formazione degli insegnanti, rendendo strutturale l'utilizzo del linguaggio cinematografico nei piani scolastici;
7. migliorare e affinare ulteriormente le strategie di promozione del cinema e dell'audiovisivo italiani sui mercati internazionali e per converso potenziare misure di attrazione di investimenti internazionali nel nostro Paese, incentivando lo studio e la conservazione delle fonti cinematografiche conservate all'interno degli archivi storici come quello Luce o della Cineteca Nazionale;



## *Il Ministro della cultura*

8. integrare l'attività di formazione di Cinecittà con l'attività di alta formazione offerta dal Centro Sperimentale di Cinematografia, al fine di valorizzarla e svilupparla ulteriormente;
9. promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee, anche attraverso la diffusione della cultura urbanistica e architettonica;
10. promuovere e sostenere le industrie culturali e creative;
11. promuovere il libro e lo sviluppo dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali;
12. gestire e valorizzare le biblioteche pubbliche statali;
13. assicurare la salvaguardia della proprietà intellettuale e del diritto d'autore.

Gli uffici dirigenziali, competenti ad esercitare l'attività di indirizzo e vigilanza sugli enti vigilati dal Ministero, svolgono le predette funzioni secondo il presente Atto di indirizzo.

Roma, 23 gennaio 2024

IL MINISTRO